

# al-Andalus

- Nell'Andalus prima alla corte califfale di Cordova poi nei centri minori, *reinos de taifas*, si elabora la tradizione della poesia d'amore (*ghazal*).
- Autore di *ghazal* andaluso è Ibn Abd Rabbih (m. 940) famosa la sua antologia *al-'Iqd al-Farid* (la collana senza pari), sezione sulla poesia d'amore.
- Poeti colti cominciarono "come per gioco" a mettere per scritto poesie anche non classiche, che venivano cantate divertendo il pubblico e inventando metri nuovi: si tratta del *muwashah/a* e dello *zajal*

# Andalus: forme poetiche

- **Zajal**: poema strofico composto in una lingua che ammette l'uso di un arabo non letterario quindi di forme dialettali, arabe o romanze.
- Principale rappresentante dello *zajal* andaluso è Ibn Quzman (m. 1160) di Cordova, che usa lo *zajal* come mezzo espressivo popolare in un quadro colto.
- La **muwashaha** o il *muwashah* riprende le caratteristiche strutturali dello *zajal*; inizia con un preludio (che nel caso della muwashaha non è obbligatorio), seguito da un certo numero di strofe (spesso 5); ogni strofa ha una prima sezione di tre versi con rima indipendente (varia in ogni strofa), e una seconda sezione che ripete la rima del preludio. La sezione finale *kharja* (congedo) è peculiare (presente sempre nella muwashaha, no nello *zajal*), può essere in arabo colloquiale, in una varietà non araba, romanza, o anche in arabo classico.

*muwashshahh* si differenzia dalla qasida per la struttura polirimica e per l'introduzione dell'arabo colloquiale ed elementi non arabi (in romanzo o in ebraico in area andalusa, ma anche berbero o persiano)

Il contenuto riprende i temi della poesia erotica, panegirica, o bacchica.

Considerato il prodotto della complessità culturale della società andalusa

Le origini di *zajal* e *muwashshahh* non sono chiari, forse il m. è più antico

Le due forme si sono evolute nel tempo e sono presenti anche fuori l'Andalus : negli inni liturgici maroniti in Libano (*zajal*).

*muwashshahh* Strumento espressivo poetico di temi mistici, nel 19 sec. è ancora in voga, tra poeti cristiani libanesi dell'emigrazione (*mahjar*)

- Ibn Hazm (994- 1064), Poeta e giurisperito, vissuto nella ricca e raffinata corte di Cordoba omayyade, teorizza l'amore cortese in cui l'amore è nobilitato e trasformato in una forza positiva (vagheggiamento spirituale);
- la sua opera *Tawq al-Hamama* (Il collare della colomba), si distingue per un tono intimo e confidenziale
- è stato tradotto in molte lingue occidentali